

COMMISSIONE PARLAMENTARE

**consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59**

*Martedì 4 novembre 1997. — Presidenza
del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.*

La seduta inizia alle ore 11,30.

Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, avendo ascoltato i rappresentanti dei gruppi, comunica che, in relazione all'andamento dei lavori dell'Assemblea della Camera dei deputati, impegnata in votazioni, il seguito dell'esame dello schema di decreto legislativo concernente la trasformazione dell'Ente pubblico Centro sperimentale di cinematografia nella Fondazione « Scuola nazionale di cinema », in attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *b*), della legge 15 marzo 1997, n. 59, nonché l'inizio dell'esame dello schema di decreto legislativo di attuazione della delega conferita dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, relativamente al conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti inerenti il mercato del lavoro, avranno luogo nella seduta del 5 novembre 1997, ore 13.

La Commissione concorda.

Il deputato Franco FRATTINI, intervenendo sull'ordine dei lavori, annuncia che

è sua intenzione proporre all'attenzione del Presidente e della Commissione il tema della verifica del grado di recepimento, da parte del Governo, delle osservazioni che vengono formulate dalla Commissione in sede di espressione del parere. Ritiene questo tema di grande rilievo e delicatezza politica.

Precisa, poi, che al punto 2) del parere espresso dalla Commissione sullo schema di decreto legislativo concernente il riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo, in attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera *a*), della legge 15 marzo 1997, n. 59, la Commissione, a suo giudizio, non intendeva operare una indiscriminata liberalizzazione del settore, ma solamente sottrarre il mercato ad eccessivi adempimenti burocratici. Ritiene, pertanto, che sarebbe opportuno far emergere in questa sede la reale volontà della Commissione.

La senatrice Anna Maria BUCCIARELLI concorda con le considerazioni del collega Frattini. Aggiunge che l'interpretazione dell'articolo 5 dello schema di decreto legislativo citato, creatasi sulla base del punto 2) del parere, non corrisponde alla volontà della Commissione. Occorre, pertanto, fornire una sorta di interpretazione autentica del suddetto punto.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, del provvedimento considerato, sottolinea che l'idea proposta alla Commissione mirava a trasferire alle regioni le competenze in materia di apertura delle sale cinematografiche al di sopra di 1.300 posti. Puntualizza che la volontà non andava fino al punto della soppressione del regime autorizzatorio.

Il senatore Renzo GUBERT, concordando con le osservazioni del deputato Caveri, rileva che la Commissione intendeva abolire il controllo sull'apertura delle sale cinematografiche a livello centrale, ma non a livello regionale.

Il senatore Luciano MAGNALBO' si unisce alle precisazioni dei colleghi Fratini, Bucciarelli, Caveri e Gubert.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI, anche a nome del gruppo del PPI — oggi non rappresentato in Commissione —, aderisce al rilievo del deputato Fratini. La Commissione, in sede di espressione

del parere, intendeva infatti evidenziare l'esigenza di riformare il sistema di apertura delle sale cinematografiche senza incidere sul regime autorizzatorio, che va sicuramente semplificato, ma non certamente soppresso. Ritiene preferibile realizzare sul punto un decentramento a livello regionale. Comunica che informerà il Governo dell'orientamento manifestato dalla Commissione sulla corretta interpretazione del punto 2) del parere sullo schema di decreto legislativo sul riordino degli organi collegiali — Dipartimento dello spettacolo.

Il senatore Giovanni LUBRANO DI RICCO concorda con le precisazioni formulate sul punto dai colleghi intervenuti.

Il Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI rinvia ad altra seduta l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle 12.